

Estratto dal verbale della riunione del 29 luglio 2013

GIUNTA

Bianchi Alessandro	Presidente	<u>PRESENTE</u>
Albini Ferdinando	Vice Presidente	<u>ASSENTE</u>
Arena Paolo	Componente	<u>ASSENTE</u>
Berzacola Damiano	Componente	<u>PRESENTE</u>
Dalla Bernardina Gianni	Componente	<u>ASSENTE</u>
Danese Maurizio	Componente	<u>PRESENTE</u>
Guerra Vandino	Componente	<u>PRESENTE</u>
Morando Fernando	Componente	<u>PRESENTE</u>
Prando Andrea	Componente	<u>PRESENTE</u>

Segretario: Veneri Cesare, Segretario Generale della Camera di Commercio I.A.A. di Verona

Assistono: Franco Mario Sottile, Revisore dei Conti

O M I S S I S

DELIBERAZIONE N. 237

Oggetto: Determinazione provvisoria delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno 2013: indirizzi alla dirigenza.



DELIBERA N. 237 del 29 luglio 2013

Determinazione provvisoria delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno 2013: indirizzi alla dirigenza.

La Giunta,

- vista la determinazione del Segretario generale n. 41 del 21 gennaio u.s., con la quale è stato definito provvisoriamente il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività, relativamente alle componenti stabili e a quelle variabili non soggette a rideterminazione annuale;
- vista la propria deliberazione n. 13 del 28 gennaio u.s., con cui è stato approvato il Piano delle performance 2013÷2016, al quale è allegato il Piano degli obiettivi, indicatori e target 2013÷2016;
- richiamato l'art. 15, comma 1, lett. d) CCNL 1.4.1999 il quale prevede che, al fine di migliorare la produttività, l'efficienza e l'efficacia dei servizi, possa essere destinata al trattamento economico accessorio del personale una quota delle risorse derivanti dall'attuazione dell'art. 43 della legge 449/1997, in particolare, attraverso la stipulazione di contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni, senza fini di lucro;
- vista la propria deliberazione n. 179 del 5 luglio 2010, di approvazione delle Disposizioni per la disciplina e la gestione dei contratti di sponsorizzazione, con la quale è stato stabilito, all'art. 11 comma 2, di destinare, al Fondo per la produttività, fino al 30% di eventuali economie di spesa derivanti dalle sponsorizzazioni;
- visto l'art. 6 punto 13 della convenzione per la gestione del servizio di cassa della Camera di Commercio, in base al quale l'Istituto Cassiere si impegna a versare, annualmente, a favore dell'Ente, a titolo di sponsorizzazione, la somma di € 40.000,00, per il finanziamento di iniziative dirette della Camera medesima;
- visto l'art. 15 c. 2 del CCNL 1.4.1999, che consente agli enti un incremento delle risorse variabili, nella misura massima dell'1,2% del Monte salari dell'anno 1997, esclusa la dirigenza;
- ritenuto, pertanto, di destinare, allo sviluppo delle risorse umane, l'importo di € 23.175,31, pari all'1,2% del Monte salari 1997;
- richiamato l'art. 15, co. 5, del CCNL 1.4.1999, il quale consente, in caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio di incrementare le risorse del fondo in oggetto della quota necessaria a sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale;



Camera di Commercio
Verona

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Cesare Veneri)



- vista la Relazione, allegato sub b), che illustra i benefici connessi ai processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività, che comportano il raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e qualità, individuati dal Segretario Generale e dai dirigenti, nell'ambito del programma delle attività dell'anno 2013, approvato dalla Giunta con deliberazione n. 14 del 28.1.2013, e che consentono di incrementare le risorse del fondo in applicazione a quanto previsto dall'art. 15, c. 5 CCNL 1.4.1999;
- preso atto che, a norma del CCNL le risorse stabili non utilizzate per gli impieghi fissi e ricorrenti possono essere destinate, di anno in anno, all'incentivazione del personale;
- preso atto che le risorse variabili, al contrario, non possono essere utilizzate per il finanziamento degli istituti aventi carattere fisso e ricorrente;
- ricordato che le risorse previste dall'art. 15, 1° comma, lettere b) e c), e 2° comma possono essere rese disponibili solo a seguito del preventivo accertamento da parte dei servizi di controllo interno o dei nuclei di valutazione delle effettive disponibilità di bilancio create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività, ovvero espressamente destinate dall'Ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità;
- ritenuto congruo destinare, alla parte variabile del Fondo per lo sviluppo delle risorse umane, una percentuale pari al 29% del risparmio teorico evidenziato nel medesimo allegato b);
- visto il D.L. 78/2010 ed, in particolare, l'art. 9 c. 2 bis, che stabilisce che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare, per il triennio 2011÷2013, il corrispondente importo dell'anno 2010;
- vista la circolare del MEF n. 16 del 2 maggio u.s., di predisposizione del conto annuale 2011, prevista dal Titolo V del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nella quale è stato definitivamente chiarito che i risparmi degli anni precedenti non devono essere considerati quale parte integrante del Fondo, né di quello 2010 da assumere quale limite per gli anni successivi, né, pertanto, del fondo 2013 che va a costituirsi;
- preso atto che le Camere di Commercio del Triveneto hanno avviato un percorso condiviso per la costituzione del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività, al fine di rendere la stessa aderente a quanto determinatosi in fase di ispezione, presso le Camere di Commercio, da parte del Ministero dell'economia;
- ritenuto, pertanto, di dover, intanto, procedere ad una costituzione provvisoria del Fondo di cui trattasi, rinviando ad un successivo provvedimento la determinazione definitiva delle risorse, una volta conclusosi l'iter di cui al punto precedente e determinatisi definitivamente anche i risparmi relativi all'anno 2012;



Camera di Commercio
Verona

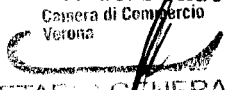
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Cesare Veneri)



- vista la deliberazione del consiglio camerale n. 18 del 13 dicembre 2012, di approvazione del preventivo annuale 2013 e della relativa relazione;
- visto l'art. 13 comma 1 del D.P.R. 254/2005, con il quale si affida la gestione del budget direzionale ai dirigenti, nell'ambito delle competenze previste dal regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;
- visto l'art. 13 comma 2 del D.P.R. 254/2005, che prevede che l'effettivo utilizzo del budget direzionale sia disposto con provvedimento dirigenziale;
- vista la propria deliberazione n. 372 del 17 dicembre 2012, di approvazione del budget direzionale;
- vista, altresì, la determinazione del Segretario generale n. 585 del 18 dicembre 2012, con la quale sono state assegnate ai dirigenti le competenze in ordine all'utilizzo delle risorse del budget direzionale;
- vista la relazione tecnico-finanziaria alla composizione del Fondo che, allegata sub a) alla presente deliberazione, ne forma parte integrante, e fattone proprio il contenuto;
- visti i pareri, acquisiti agli atti, espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 33, comma 3, del vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi, nello specifico:
 - il parere favorevole di merito e fattibilità del Responsabile del Procedimento e del Segretario Generale;
 - il parere finanziario contabile favorevole del Responsabile del Servizio Ragioneria;
 - il parere favorevole del Segretario Generale, in ordine alla conformità del provvedimento alle disposizioni normative, statutarie e regolamentari vigenti;
- visto il parere dei Revisori dei Conti;
- visto il Regolamento della Giunta camerale approvato con propria delibera n. 127 del 3 maggio 2012;
- visto lo Statuto Camerale approvato dal Consiglio con deliberazione n. 24 del 5 dicembre 2011;
- vista la legge 29 dicembre 1993 n. 580;
- a voti unanimi, espressi ed accertati nei modi di legge,

DELIBERA

- a) di determinare in € 178.000,00, pari al 29% del risparmio organizzativo teorico, la somma da destinare ad incremento delle risorse variabili, prevista dall'art. 15 comma 5 del CCNL 1.4.1999 e legata alla prestazione di nuovi e maggiori servizi con una riorganizzazione delle risorse umane esistenti, di cui all'allegato sub b) alla presente deliberazione, di cui formano parte integrante;
- b) di stabilire nell'1,2% la percentuale del Monte salari 1997 da destinare ad incremento del Fondo;


Camera di Commercio
Verona

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. C. Veneri)



- c) di autorizzare, pertanto, il Segretario Generale a rideterminare il Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno 2013, tenendo conto delle indicazioni di cui ai punti precedenti;
- d) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Il Segretario Generale
(Dott. Cesare Veneri)

Il Presidente
(Alessandro Bianchi)

- Allegati: a) Relazione tecnico-finanziaria al Fondo;
- b) Relazione dei benefici connessi ai processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività che comportano il raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e qualità;
- c) Parere Collegio dei revisori dei Conti

Allegato a)

ALLEGATO	
☒ DELIBERAZIONE N. <u>237</u>	
☐ COMUNICAZIONE N. _____	
GIUNTA CAMERALE DEL	
<u>29 LUGLIO 2013</u>	



Relazione tecnico-finanziaria al Fondo per la contrattazione integrativa

(ex circolare MEF n. 25 del 19 luglio 2012, di applicazione dell'art. 40, comma 3-sexies del D.Lgs. n. 165/2001)

Modulo I- La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Con determinazione del Segretario Generale n. 41 del 21 gennaio u.s., è stato costituito, in via provvisoria, il Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno 2013, relativamente alle Risorse stabili ed alla parte di risorse variabili che può essere considerata stabilizzata.

Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Risorse storiche consolidate

Le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità, determinate nell'anno 2003 in € 268.663,86 ed integrate secondo quanto previsto dal CCNL all'art. 32 commi 1 e 2, vengono definite in un unico importo che resta confermato anche negli anni successivi. Naturalmente, la circostanza che tali risorse vengano "congelate" non implica che le stesse non siano, per alcune delle voci che le compongono, suscettibili, negli anni futuri, di aumenti, grazie, in particolare, all'applicazione dell'art. 4 del C.C.N.L. 5.10.2001 e del comma 5 dell'art. 15 del C.C.N.L. 1.4.1999, nonché, naturalmente, ad eventuali interventi della contrattazione collettiva nazionale. Al proposito, in data 9 maggio 2006, è stato sottoscritto il CCNL del comparto, per il biennio economico 2004÷2005, che consente un incremento sia delle risorse stabili che, come si vedrà in dettaglio più oltre, di quelle variabili.

Più nel dettaglio, confluiscono nelle prime risorse quelle derivanti dall'applicazione:

- a) CCNL 1.4.1999: art 14 c. 4; art. 15 comma 1 lettere a), b), c), f), g), h), i), j), l); art. 15 comma 5, limitatamente agli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche, per la parte di tali posti che vengono coperti mediante assunzione di nuove unità di personale;
- b) CCNL 5.10.2001: art. 4, commi 1 e 2;
- c) CCNL 24.01.2004: art. 32, commi 1, 2 e 7;
- d) CCNL 9.05.2006: art 4, c. 4;
- e) CCNL 11.04.08: art. 8 c. 5.

Il valore delle risorse stabili così definito deve essere prioritariamente destinato alla corresponsione di quei compensi che abbiano, anch'essi, carattere di continuità e stabilità, ovvero, come chiarito anche nella dichiarazione congiunta n. 19 al CCNL 24.01.2004, al finanziamento:

- delle progressioni economiche orizzontali;
- dell'indennità di comparto, per la parte di quest'ultima che rimane a carico del fondo;
- delle indennità delle posizioni organizzative, ivi inclusa l'indennità di risultato;
- delle posizioni di alta professionalità, ove istituite.



Camera di Commercio
Verona

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Cesare Veneri)



Pertanto, per il nostro Ente, la corretta applicazione della previsione contrattuale, per un'esatta quantificazione delle risorse decentrate, implica che:

- a) si escludano tutte quelle somme che, fino all'anno 2012 incluso, risultano utilizzate per pagare le progressioni orizzontali;
- b) si escludano le somme necessarie per il parziale finanziamento dell'indennità di comparto;
- c) si escludano le somme destinate al finanziamento delle posizioni organizzative;
- d) si escludano tutte le somme, anche teoricamente, destinate alle alte professionalità.

Le indicazioni di cui alle lettere a) e b) sono previste dall'art. 34 c. 3 e dall'art. 33 cc. 4 e 5; le indicazioni di cui alla lettera c), invece, sono coerenti con quanto previsto dall'art. 17, c. 2, lett. C) del CCNL dell'1.4.1999, che istituisce il "fondo autonomo per la retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative"; infine, le indicazioni di cui alla lettera d) sono applicate in base ad un'interpretazione analogica di quelle di cui alla lettera c).

Per previsione contrattuale, le somme relative alle progressioni economiche devono stabilmente "uscire" dal fondo e trovare allocazione in altre voci del Bilancio. Fino all'esercizio 2006, vigente la contabilità finanziaria, per maggiore trasparenza, in fase di predisposizione del Bilancio di Previsione, erano state individuate due voci del capitolo 1102 - *Competenze al personale*, la n. 16 - *Risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività: risorse stabili* e la n. 17 - *Risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività: risorse variabili*, ove erano state stanziati le somme al lordo degli utilizzi. Dall'esercizio 2007, vigendo la contabilità economica, è stato individuato un conto, il 321006 - *Retribuzione accessoria*, ove è stata stanziata la somma da destinare alla corresponsione delle indennità varie previste dall'art. 17, c. 2, lett. d-e-f del CCNL 1/4/1999, al fondo per le progressioni economiche riconosciute a far data dal 1° gennaio dell'esercizio di riferimento, nonché alla produttività. Per maggior trasparenza, a far data dall'esercizio 2012, le indennità fisse non gravano più sul conto 321000 - *Retribuzione ordinaria*, ma si è individuato un nuovo conto, il 321007 denominato *Retribuzione accessoria - indennità fisse*, mentre il 321006 è stato rinominato *Retribuzione accessoria - indennità variabili*.

L'indennità di comparto, indennità con natura fissa e ricorrente prevista per un progressivo riallineamento fra gli stipendi dei dipendenti degli Enti locali e quelli delle altre amministrazioni statali, per espressa previsione contrattuale, è stata finanziata, per la quota relativa all'anno 2002, con risorse prelevate a carico del Bilancio dell'Ente e, per gli anni 2003 e successivi, con le risorse decentrate, grazie all'aumento previsto dall'art. 32 cc. 1 e 2. Le somme rese disponibili grazie a questi incrementi, sono state, in realtà, sufficienti per la copertura dell'indennità di comparto dell'anno 2003, mentre risultano del tutto inadeguate alla copertura degli anni successivi, generandosi, così, una decurtazione del fondo delle risorse decentrate stabili. C'è da evidenziare che l'indennità di comparto per il personale assunto a copertura di posti vacanti negli anni 2002 e 2003 o creati in dotazione organica dopo l'1.1.2004 rimane interamente a carico del Bilancio dell'Ente.

L'aumento previsto dall'art. 32 c. 2, pari allo 0,50% del Monte salari 2001, può, a norma del comma 4 dello stesso articolo, essere reso disponibile in quanto la spesa del personale riferita all'anno 2001 risulta inferiore al 41% delle Entrate correnti e pari al 19%.



Camera di Commercio
Verona

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Cesare Veneri)



In realtà, l'entrata in vigore del contratto collettivo nazionale relativo al quadriennio giuridico 2002÷2005, ha "congelato" le risorse rese disponibili dalle precedenti norme contrattuali, introducendo un nuovo riferimento, per l'aumento del Fondo di cui trattasi. Pertanto, le risorse stabili al 31.12.2005 rimangono congelate e pari ad € 344.384,05.

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl/Ccrl/Ccpl

Gli unici aumenti delle stesse sono ora resi possibili dall'applicazione del c. 4 dell'art. 4 del contratto siglato in data 9 maggio 2006, che consente, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 41%, un incremento, a decorrere dall'anno 2006, nella misura dello 0,5% del Monte salari 2003, nonché, del c. 5 lett. b) dell'art. 8 del contratto siglato in data 11 aprile 2008, il quale consente alle Camere di Commercio, qualora il rapporto fra spesa del personale ed entrate correnti sia, nell'anno 2007, inferiore al 26%, un aumento pari allo 0,6% del Monte salari 2005. Nel corso del 2010, l'approvazione del D.L. 78/2010, come convertito nella L. 122 del 30 luglio 2010, ha comportato un congelamento delle risorse disponibili, per gli Enti, per l'incentivazione del personale. In particolare, l'art. 9 c. 2-bis dispone che, le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 2 c. 1 del D.Lgs. 165/2001, non possano, nel corso del triennio 2011÷2013, destinare, alle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane, un importo superiore a quello fissato, per le medesime finalità, nel corso del 2010. Tuttavia, come è stato ampiamente chiarito dalla ragioneria generale dello Stato con la circolare n. 12/2011, "E' opportuno precisare che l'applicazione dell'art. 9, comma 2-bis, riguarda l'ammontare complessivo delle risorse per il trattamento accessorio nel cui ambito, in sede di utilizzo, le singole voci retributive variabili possono incrementarsi o diminuire in relazione alla definizione del contratto collettivo integrativo ovvero, con riferimento alle remunerazioni dei singoli dipendenti, anche tenendo conto delle prestazioni effettivamente svolte". Per tale motivo, il fondo è stato determinato, nelle sue parti stabili, applicando le norme contrattuali, ivi incluse quelle che consentono l'incremento a seguito del recupero della RIA del personale cessato nel corso dell'anno.

Solo in sede di determinazione complessiva del fondo per l'anno 2013 ivi incluse le risorse variabili, sarà applicato quanto previsto nella medesima circolare 12/2011, che statuisce che "Il fondo così costituito per ciascuno degli anni 2011-2012-2013, nel caso superi il valore del fondo determinato per l'anno 2010, va quindi ricondotto a tale importo".

Infine, per concludere, si evidenzia che il contratto chiarisce che:

- a) gli importi prelevati dalle risorse decentrate stabili per finanziare gli incrementi dell'indennità di comparto, relativi agli anni 2003 e 2004, sono riacquisiti nelle disponibilità delle stesse a seguito di cessazione di personale in servizio nei suddetti anni, per la parte non corrisposta;
- b) le risorse così riacquisite fra quelle decentrate stabili sono nuovamente destinate al finanziamento dell'indennità di comparto da corrispondersi al personale assunto in sostituzione dei cessati.

Per quanto attiene alle progressioni verticali, viene, infine chiarito che :

- a) se il posto coperto con progressione verticale era già coperto da un lavoratore cessato, l'incremento dell'indennità di comparto, relativo agli anni 2003 e 2004, viene finanziata con risorse decentrate;
- b) se il posto era vacante, i maggiori oneri sono interamente a carico del bilancio dell'Ente.



Camera di Commercio
Verona

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Cesare Veneri)

Allegato a)



Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Al dato di partenza, cioè alle risorse stabili determinate per l'anno 2005, occorre aggiungere, altresì, gli ulteriori importi relativi al RIA, assegni ad personam e salario di anzianità del personale cessato a far data dall'anno 2005, per un importo pari ad € 45.251,44, cosicché il totale delle risorse stabili risulta determinato, per l'anno 2013, in € 408.028,83.

COSTITUZIONE DEL FONDO

Fondo 2013

Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Risorse storiche

268.663,86

Unico importo consolidato 2003 (art. 31 c. 2 CCNL EE.LL. 02/2005 e art. 32)

268.663,86

Incrementi contrattuali

53.203,50

Incrementi CCNL EE.LL. 10/2001, art. 4 cc. 1,4,5; 05/2006 art. 4 c.4; 04/2008 art. 8 c. 5)

53.203,50

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

86.161,47

R.I.A., assegni ad personam e salario anzianità personale cessato a far data dal 1° gennaio 2000 (art. 4 c. 2 CCNL EE.LL. 10/2001)

86.161,47

Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

408.028,83

Sezione II – Risorse variabili

Le risorse variabili sono caratterizzate da incertezza, eventualità e variabilità nel tempo e, pertanto, non possono essere consolidate ma devono essere determinate annualmente. La quantificazione delle risorse variabili avviene sulla base delle fonti di finanziamento individuate e richiamate in dettaglio dall'art. 31 c. 3 CCNL 22.1.2004 nonché di quelle introdotte dai successivi rinnovi contrattuali aventi le caratteristiche di eventualità e di variabilità nel tempo.

In realtà, una parte di tali risorse, per sua natura ed espressa previsione contrattuale, può essere considerata "stabilizzata" ed è stata, infatti, già individuata con la citata determinazione del Segretario Generale n. 41 del 21 gennaio u.s..

Si tratta, in particolare delle somme attinenti due categorie:

gli eventuali risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art.14;

per le Camere di commercio, in condizioni di equilibrio finanziario, un importo non superiore a quello stabilito al 31.12.1997, ai sensi dell'art.31, comma 5, del CCNL del 6.7.1995.

Tali somme, non sono, in realtà, suscettibili di variazioni, essendo state fotografate in un preciso momento. Pertanto, come previsto dall'art. 15 comma 1 lett. m) del CCNL 1.4.1999, sono stati inseriti, tra le risorse variabili, **€ 400,75**, resi disponibili dall'applicazione del comma 4 dell'art. 14 del CCNL 1.4.1999, che prevedeva che, a decorrere dal 31.12.1999, le risorse destinate nel medesimo anno al pagamento di compensi per prestazioni straordinarie fossero ridotte nella misura del 3% e che i risparmi derivanti dall'applicazione dello stesso comma confluissero, anche negli anni successivi e per il medesimo importo, nelle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane, e, sussistendo le condizioni di equilibrio finanziario richieste dalla norma contrattuale, in applicazione della disciplina di cui all'art. 15 comma 1 lett. n) del CCNL 1.4.1999, **€ 86.783,00**, pari all'importo stabilito al 31.12.1997, ai sensi dell'art. 31 comma 5 del CCNL 6.7.95, per l'attuazione dei progetti finalizzati. Come previsto dall'art.



Camera di Commercio
Verona

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Cesare Verini)

Allegato a)



37 comma 2 del CCNL 22.1.04, tali risorse, ancorché fisse nell'importo, devono essere destinate al finanziamento della componente variabile legata al risultato ed alla valutazione della prestazione.

A seguito della deliberazione della Giunta camerale n. 179 del 5 luglio 2009, è stata inserita nel fondo, ai sensi dell'art. 15 comma 1, lettera d) come modificato dall'art 4 c. 4 CCNL 5/10/2001, la somma di € 12.000,00, pari al 30% della somma (40.000,00 euro) che l'Istituto cassiere, a norma di contratto, versa annualmente alla CCIAA per il finanziamento di iniziative dirette della Camera medesima.

In applicazione dell'art. 15 comma 2 del CCNL 1.4.1999 e sussistendo nel bilancio camerale la relativa capacità di spesa, le risorse decentrate vengono ulteriormente integrate dell'importo di **€ 23.175,31**, pari all'1,2% del M.S. 1997, esclusa la quota di competenza della dirigenza e gli oneri contributivi a carico dell'amministrazione, per il raggiungimento degli obiettivi assegnati alla struttura per l'anno 2013. Tali risorse potranno essere rese disponibili solo a seguito di preventivo accertamento, da parte dell'O.I.V., delle effettive disponibilità di bilancio create a seguito di processi di razionalizzazione ovvero espressamente destinate dall'ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità assegnati dalla Giunta.

In applicazione dell'art. 15 comma 5 del CCNL 1.4.1999, poi, le risorse decentrate sono state integrate di un importo di € 178.000,00, per attivazione di nuovi servizi e processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento di quelli esistenti, correlati ad un aumento delle prestazioni del personale in servizio, come meglio evidenziato nell'apposita relazione, in cui vengono sintetizzati i benefici connessi ai processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività, che comporteranno il raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e qualità, per i quali l'ente ha deciso di destinare risorse in bilancio, stanziando, allo scopo, la citata somma di € 178.000,00.

Sezione III - (eventuali) Decurtazioni del Fondo

In questa sede, non essendo ancora definito il valore complessivo del Fondo, non si procede ad alcuna decurtazione. In ogni caso, anche in via provvisoria, il fondo determinato rispetta i dettami del D.L. 78/2010, non superando l'importo, al netto dei risparmi, definito per il 2010.

Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

RISORSE STABILI	€ 408.028,83
RISORSE VARIABILI	€ 300.359,06
Totale risorse - Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane (art. 31 CCNL 22/01/2004) parte stabile e parti variabili	€ 708.387,89

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

- a. Le somme destinate ad impieghi di carattere permanente (progressioni economiche orizzontali, retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative e indennità di comparto), che ammontano, presuntivamente, per l'anno 2013, ad € 376.780,09, sono finanziate esclusivamente tramite ricorso alle risorse stabili (pari ad € 408.028,83), come previsto dal CCNL 22.1.04.



Camera di Commercio
Verona

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Cesare Venneri)



- b. Il principio di attribuzione selettiva di incentivi economici è rispettato: infatti, sia le indennità di posizione organizzativa che le altre indennità istituite dal CCDI 16.10.2008, e confermate dal CCDI 10.6.2013, non sono attribuite in maniera indifferenziata a tutto il personale ma solo a quello che svolge le specifiche funzioni remunerate; inoltre, le risorse destinate all'incentivazione della produttività vengono corrisposte, secondo criteri di valorizzazione del merito, sulla base della valutazione ottenuta da ciascun dipendente a conclusione del processo di valutazione della prestazione individuale, con le modalità previste dal Manuale di valutazione delle prestazioni in vigore nell'ente.

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

RISORSE STABILI				
	Fonte di finanziamento	2012	2013	Variazioni
CCNL 1.4.1999	Art. 14 c. 4			
	<i>Riduzione monte ore straordinari</i>	1.267,22	1.267,22	-
	Art. 15 comma 1, lettera a)			
	Risorse ex art. 31 comma 2 lett. b) <i>Fondo per remuner. particolari condizioni di disagio, pericolo danno</i>	671,39	671,39	-
	Risorse ex art. 31 comma 2 lett. c) <i>Fondo per particolari posizioni di lavoro e responsabilità</i>	12.711,61	12.711,61	-
	Risorse ex art. 31 comma 2 lett. d) <i>Fondo per qualità prestazione individuale</i>	-	-	-
	Risorse ex art. 31 comma c lett.e) <i>Fondo per produttività collettiva e miglioramento dei servizi, comprensivo del risparmio del part-time pregresso ex art. 1 c. 59 L. 662/96 (Lit. 3.735.057)</i>	172.305,18	172.305,18	-



	Risorse ex art. 31 comma 2 lett. a) <i>Quota parte risorse già destinate al personale delle ex q.f. VII e VIII che risulti incaricato delle funzioni dell'area delle posizioni organizzative, calcolata in proporzione al numero dei dipendenti interessati</i>	2.383,66	2.383,66	-
Art. 15 comma 1, lettera b)				
	Risorse aggiuntive destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio ai sensi dell'art. 32 del CCNL 6.7.95 e dell'art. 3 del CCNL 16.7.96	importi già compresi nelle somme lett. a)	importi già compresi nelle somme lett. a)	
Art. 15 comma 1, lettera g)				
	Risorse già destinate per l'anno 1998 al pagamento del LED al personale in servizio, nella misura corrispondente alle percentuali previste dal CCNL 16.7.96	24.009,27	24.009,27	-
Art. 15 comma 1, lettera h)				
	Risorse destinate alla corresponsione delle indennità di cui all'art. 37 comma 4 del CCNL 6.7.95 (Lit. 1.500.000) al personale di VIII q.f. nel 1998	5.422,80	5.422,80	-
Art. 15 comma 1, lettera j)				
	0,52% M.S. 1997 (0,52%* Lit. 3.739.471.429)	10.042,63	10.042,63	-
Art. 15 comma 1, lettera l)				
	Somme connesse al trattamento economico accessorio del personale trasferito agli enti del comparto a seguito dell'attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni (U.P.I.C.A. e Ufficio metrico)	8.961,50	8.961,50	-
Art. 15 comma 5				
	Risorse per aumento organico	0	0	
CCNL 5.10.01	Art. 4 comma 1			
	- 1,1% Monte salari 1999 = 1,1% x Lit. 4.133.018.391 (€ 2.134.525,86)	23.479,78	23.479,78	-
Art. 4 comma 2				
	- importo annuo R.I.A., assegni ad personam e salario anzianità personale cessato a far data dal 1° gennaio 2000	86.161,47	86.161,47	
CCNL 22.01.04	Art. 32, comma 1			
	Importo pari allo 0,62% del Monte salari 2001 (0,62% * € 2.340.045,17)	14.508,28	14.508,28	-

Camera di Commercio
VeronaIL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Cesare Veneri)

Allegato a)



	Art. 32, comma 4			
	Importo pari allo 0,50% del Monte salari 2001 (0,50% * € 2.340.045,17)	11.700,23	11.700,23	-
	Art. 32, comma 7			
	Importo pari allo 0,20% del Monte salari 2001 (0,20% * € 2.340.045,17)	4.680,09	4.680,09	-
CCNL 09.05.06	Art. 4 c. 4			
	Importo pari allo 0,5% del Monte salari 2003 (0,50% * € 2.496.190,65)	12.480,95	12.480,95	-
CCNL 11.04.08	Art. 8 c. 5			
	Importo pari allo 0,6% del Monte salari del 2005 (0,60% * € 2.873.795,31) ¹	17.317,97	17.242,77	- 75,20
	<u>TOTALE RISORSE STABILI</u>	<u>408.104,03</u>	<u>408.028,83</u>	
RISORSE VARIABILI				
	Fonte di finanziamento	2012	2013	Variazioni
CCNL 1.4.1999	Art. 15 comma 1, lettera d) come modificato dall'art 4 c. 4 CCNL 5/10/2001			
	Contratti di sponsorizzazione	18.000,00	12.000,00	- 6.000,00
	Art. 15 comma 1, lettera m)			
	Eventuali risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14:	400,75	400,75	
	- ulteriore riduzione del Monte straordinari	400,75	400,75	-
	Art. 15 comma 1, lettera n)			
	Per le Camere di Commercio in condizioni di equilibrio finanziario, un importo non superiore a quello stabilito al 31.12.97, ai sensi dell'art. 31 comma 5 del CCNL 6.7.95	86.783,00	86.783,00	
	Art. 15 comma 2			
	1,2% del M.S. 1997 = 1,2% * Lit. 3.739.471.429 (€ 1.931.275,82)	23.175,31	23.175,31	
	Art. 15 comma 5			
	Somme derivanti dall'attivazione di nuovi servizi	178.000,00	178.000,00	
	<u>TOTALE RISORSE VARIABILI</u>	<u>306.359,06</u>	<u>300.359,06</u>	<u>- 6.000,00</u>
	<u>TOTALE FONDO</u>	<u>714.463,09</u>	<u>708.387,89</u>	<u>- 6.075,20</u>

¹ Rispetto allo scorso esercizio, come previsto nella dichiarazione congiunta n.1 al C.C.N.L. 11/04/2008, vi è stata una modifica del valore del Monte salari, in quanto è stato utilizzato quello risultante dai dati inviati da ciascun Ente al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 60 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in sede di rilevazione del conto annuale. Vi è da precisare che, la minima differenza, è da attribuirsi alla circostanza che l'importo del Monte salari degli anni precedenti, pur contemplando le medesime voci di costo previste dalla citata dichiarazione congiunta n. 1, rispettava il principio di competenza e non quello di cassa, desumibile dal Conto annuale.



Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione

Come già evidenziato più sopra nella presente relazione, esistono, nella contabilità dell'Ente, due conti, il 321007 denominato *Retribuzione accessoria - indennità fisse*, ed il 321006 denominato *Retribuzione accessoria - indennità variabili*, in cui sono state stanziare le somme necessarie al pagamento del salario accessorio del personale dell'Ente.

In sede di predisposizione del Preventivo annuale, non essendo ancora noti i risparmi dell'anno precedente, che, per disposizioni contrattuali, devono essere destinati al fondo dell'anno successivo, vengono stanziare le somme minime necessarie al rispetto del tetto previsto dal D.L. 78/2010 (€ 715.458,18).

In fase di aggiornamento del Preventivo annuale, chiuso l'esercizio precedente e determinati i risparmi, si procede alle necessarie variazioni, incrementando il conto 321006 dell'importo riveniente dai risparmi stessi.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Già mensilmente, i dati relativi alle somme del salario accessorio, sia rivenienti dal conto 321006 che dal conto 321007, sono scaricate in contabilità dal programma di gestione degli stipendi e vi è, pertanto, un controllo sulle somme erogate.

Alla chiusura dell'esercizio, per determinare esattamente le somme a saldo da accantonare, destinabili alla produttività, viene detratto, dal Fondo approvato, l'importo che è stato già destinato complessivamente, nell'anno, al pagamento delle somme di cui al punto precedente. In tal modo, dopo il pagamento del saldo della produttività e dell'indennità di risultato delle P.O., si determinano, automaticamente, anche i risparmi da destinare al Fondo dell'anno successivo, che generano una sopravvenienza attiva nell'anno di competenza.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

La copertura finanziaria è garantita dagli stanziamenti esistenti nel Preventivo annuale 2013. In particolare, le somme relative al pagamento delle indennità, anche di risultato, dei titolari di Posizione organizzativa e dell'Alta professionalità, dell'indennità di comparto e delle progressioni economiche già attribuite al 31.12 2012, per un importo di 376.780,09 sono già presenti nel conto 321007 - *Retribuzione accessoria - indennità fisse*. Le somme relative, invece, al pagamento delle altre indennità, degli importi della produttività individuale legata al raggiungimento degli obiettivi del Piano della performance, sono presenti nel conto 321006 - *Retribuzione accessoria - indennità variabili*, per un importo di € 338.678,09.

Per quanto attiene agli oneri previdenziali e fiscali, le allocazioni nei rispettivi conti di costo risultano più che sufficienti a garantire la copertura degli oneri medesimi.

Allegato b)

ALLEGATO
☒ DELIBERAZIONE N. 237
☐ COMUNICAZIONE N. _____

GIUNTA CAMERALE DEL
Relazione riassuntiva/esplicativa dei benefici connessi ai processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività che comportano il raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e qualità, giustificando un incremento delle risorse decentrate del personale non dirigente nell'anno 2013.

Secondo le priorità strategiche delineate dal Consiglio camerale nel Programma Pluriennale 2010-2014, la programmazione annuale della Camera di commercio di Verona per il 2013 si distingue per aspetti di continuità relativamente alle finalità di azione e alle aree strategiche di intervento, mentre, sotto l'aspetto più prettamente organizzativo, si denotano alcune specificità di azione legate anche al necessario adeguamento all'attuale contesto normativo.

In questo senso, infatti, il Piano della Performance approvato dalla Giunta camerale nel mese di gennaio 2013 struttura la programmazione dell'Ente secondo una serie di obiettivi operativi annuali il cui scopo è realizzare, attraverso opportune scelte organizzative ed economiche, una gestione quanto più orientata al miglioramento continuo e finalizzata al conseguimento di obiettivi di efficienza ed efficacia.

I diversi piani operativi programmati, dunque, sono finalizzati ad affiancare e supportare i processi di investimento ed internazionalizzazione delle imprese veronesi; ad operare in coordinamento con altri soggetti sia pubblici che privati per ottimizzare la gestione delle risorse del territorio; a garantire, con specifiche politiche di semplificazione e modernizzazione dell'attività amministrativa ed un attento e razionale utilizzo delle risorse, gli standard di qualità ed efficienza dei servizi offerti dalla Camera di commercio di Verona ai propri utenti.

Le specifiche azioni affidate nel corso del 2013 alla struttura camerale sono opportunamente strutturate per raggiungere gli obiettivi stabiliti, garantendo, al contempo, il rispetto delle recenti norme in materia di *spending review* per le pubbliche amministrazioni, in particolare i limiti del ricorso alle forme di lavoro flessibile e alla riduzione degli oneri di funzionamento. I livelli di efficienza ed efficacia dei servizi resi all'utenza sono quindi raggiunti anche attraverso azioni aggiuntive, di seguito meglio specificate (vedasi allegato 1).

In particolare, nel corso degli ultimi anni, come confermato anche dal Piano delle performance 2013÷2015, approvato con deliberazione della Giunta camerale n. 13 del 28 gennaio 2013, al quale sono allegati il programma pluriennale 2010 - 2014, la Relazione Previsionale e Programmatica 2013, le Schede analitiche obiettivi operativi 2013 e le Schede analitiche obiettivi individuali dei dirigenti 2013, alta è stata l'attenzione dell'Ente al consolidamento e allo sviluppo sociale ed economico del territorio; al sostegno alla competitività e all'internazionalizzazione delle imprese; alla promozione della

 Camera di Commercio
Verona
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Cesare Mori)

Allegato b)

trasparenza, legalità e tutela del mercato; alla semplificazione amministrativa, all'innovazione ed al miglioramento continuo dei servizi.

Il citato allegato 1), in cui sono sintetizzate le modalità attraverso le quali verranno raggiunti gli obiettivi assegnati dalla Giunta ed evidenziati gli interventi organizzativi e i benefici attesi dal raggiungimento degli obiettivi medesimi, evidenzia l'estrema dinamicità dell'Ente, il cui personale è in grado di adeguarsi, con estrema duttilità, alle numerose novità legislative e ad un crescendo di incombenze, anche di natura amministrativa, mantenendo, comunque, inalterato il livello di produttività e di efficienza, come, tra l'altro, evidenziato nella Relazione sulla performance relativa all'anno 2012, ove viene dato anche rilievo alla visione dell'ente da parte degli utenti, che considerano, quella veronese, una Camera di Commercio dinamica, dando, sulla stessa e sui suoi dipendenti, un giudizio più che positivo.

Il raggiungimento degli obiettivi indicati quali prioritari dalla Giunta consente all'Ente di proporsi, al mondo delle imprese, come costante punto di riferimento, in relazione, non soltanto alle risorse direttamente destinate agli Interventi economici, ma anche all'efficienza con cui vengono forniti tutti i servizi amministrativo-anagrafici.

Il 2012 ed il 2013 sono stati, inoltre, interessati da un profondo cambiamento del flusso di informazioni che le amministrazioni devono rendere accessibili ai cittadini, con l'evidente necessità della predisposizione e della pubblicazione dei dati richiesti.

Quanto ai requisiti di virtuosità, la Camera di Verona può essere considerata certamente "virtuosa", in relazione ai suoi indici di Bilancio.

L'indicatore più esplicativo in tal senso, è l'indice di equilibrio economico-finanziario, determinato annualmente dal Ministero dello Sviluppo economico e preso a riferimento, fino all'anno 2011, per i vincoli alle assunzioni, che mette in relazione quattro elementi: numero dei dipendenti in servizio, numero di imprese iscritte nel registro delle imprese, costo del personale ed entrate correnti.

La soglia massima di virtuosità era rappresentata da un valore inferiore a 35, che consentiva di poter effettuare assunzioni a tempo indeterminato nel limite di spesa del 70% di quella relativa alle cessazioni dell'anno precedente.

Tale indice, si è mantenuto, per la Camera di Commercio di Verona, a livelli sempre molto bassi, costantemente al di sotto di 20. In particolare, l'indice ha avuto il seguente trend:

Anno di riferimento	Valore indice
2006	18,90
2007	18,96
2008	19,20


Camera di Commercio
Verona
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Cesare Veneri)

Allegato b)

2009	19,33
2010	18,98
2011	18,79
2012	19,86

Nonostante non si debba più calcolare tale indicatore per questioni assunzionali, lo stesso può continuare ad essere assunto come parametro per il monitoraggio della qualità e dei costi complessivi dell'Ente, a conferma della costante attenzione posta su queste tematiche.

La copertura finanziaria è garantita dagli stanziamenti esistenti nel Preventivo annuale 2013, ove è stata, comunque, stanziata la somma massima destinabile, pari al valore del Fondo nell'anno 2010. In particolare, le somme relative al pagamento delle indennità, anche di risultato, dei titolari di Posizione organizzativa e dell'Alta professionalità, dell'indennità di comparto e delle progressioni economiche già attribuite al 31.12 2012, per un importo di 376.780,09 sono già presenti nel conto 321007 - Retribuzione accessoria - indennità fisse. Le somme relative, invece, al pagamento delle altre indennità, degli importi della produttività individuale legata al raggiungimento degli obiettivi del Piano della performance, sono presenti nel conto 321006 - Retribuzione accessoria - indennità variabili, per un importo di € 338.678,09.

Per quanto attiene agli oneri previdenziali e fiscali, le allocazioni nei rispettivi conti di costo risultano più che sufficienti a garantire la copertura degli oneri medesimi.

Proposte per integrazione risorse variabili anno 2013

ART. 15, comma 5 CCNL 31.03.1999

Ufficio	Obiettivo strategico anno 2013	Azione	Interventi organizzativi e/o benefici	Quantificazione impegno aggiuntivo del personale (n. di persone per categoria/p.e.)	Valore aggiunto per maggior impegno lavorativo del personale coinvolto nel progetto
Contabilità	Interventi di sviluppo del sistema infrastrutturale e miglioramento governance del territorio	Gestione partecipazioni dell'ente e monitoraggio. Predispone, entro le scadenze previste, dei provvedimenti necessari per la partecipazione alle assemblee delle società partecipate.	Predisposte schede di reporting pre assemblee e post assemblee. L'attività permette al rappresentante camerale di recarsi all'assemblea con i dati necessari per assumere le decisioni in merito all'ag. Con questa azione si è compensato alla richiesta della Corte di Conti di adottare una procedura codificata per la partecipazione dell'Ente alle assemblee societarie, consentendo una più "consequente" gestione delle partecipazioni stesse. Inoltre si è dato vita ad un sistema di monitoraggio dei dati di bilancio infrannuali (trimestrali/semestrali) delle partecipate per meglio seguire l'andamento delle stesse, in particolare nelle situazioni di sofferenza aziendale.	1 unità D6 20% - 1 unità D4 5% - 1 unità C1 5%	10.944,79
Contabilità	Attività di comunicazione/informazione sull'attività dell'ente	Informazione alle imprese inerenti il pagamento di fatture/contributi	Inoltre alle imprese, all'emissione del mandato di pagamento, di avviso ai beneficiari, attività che è risultata molto apprezzata e che comporta un continuo aggiornamento della banca dati dei fornitori e dei beneficiari di contributi.	1 unità C1 5%, 1 unità C5 5%	2.474,85
Diritto annuo/contabilità	Diffusione della telematizzazione nel rapporto con l'utenza	Incremento dell'utilizzo della posta elettronica per le comunicazioni esterne	Incremento dell'utilizzo della posta elettronica anche certificata in occasione di comunicazioni alle imprese/enti/pa. L'attività, che comporta, comunque, una continua opera di correzione/aggiornamento della banca dati, consente di velocizzare ed economizzare le procedure di scambio di informazioni con gli altri soggetti coinvolti.	2 unità C1 5%; 1 unità C5 5%	3.642,26
Gep	Diffusione della telematizzazione nel rapporto con l'utenza	Creazione fascicoli informativi dei dipendenti in servizio	Incremento della fascicolazione, in modo da rendere visibile, a ciascun dipendente, tutte le notizie relative all'attività lavorativa, che lo riguardano, e maggiore facilità di ricostruzione della parte economica della carriera del dipendente.	1 unità D3 10%; 1 unità C1 10%; 1 unità C5 5%	6.549,36
Affari generali/contabilità	Attività di comunicazione/informazione sull'attività dell'ente	Misure per contrastare il fenomeno della corruzione e a tutela della trasparenza dell'attività amministrativa	Predisposti Modelli di rilevazione trimestrale del rischio ed effettuata ricognizione dei dati. Ovviamente, anche questa è un'attività prevista da una norma di legge, la cui corretta applicazione consente all'ente di eliminare tutti i rischi connessi ad eventuali corruzioni.	1 unità D2 10%; 2 unità D4 5%	5.686,45
Gep/contabilità	Attività di comunicazione/informazione sull'attività dell'ente	Rispetto dei termini di invio delle dichiarazioni contabili/fiscali/assistenziali mensili/annuali	Effettuate le comunicazioni annuali inerenti IVA - 770 e tutti gli adempimenti fiscali utilizzando le professionalità presenti all'interno dell'Ente. L'attività comporta un ulteriore auto-aggiornamento dei dipendenti degli uffici, che sono, così, riusciti a sopprimere il mancato affidamento dei servizi di predisposizione, controllo ed invio delle dichiarazioni da parte di un professionista abilitato.	1 unità D4 5%; 1 unità D3 10%; 2 unità C1 10%	6.756,14
Contabilità	Attività di comunicazione/informazione sull'attività dell'ente	Gestione fornitori/clienti - rispetto tempi controlli fornitori ed esecuzione pagamenti	Miglioramento degli indici di tempestività dei pagamenti, con un incremento di attività, sia qualitativa che quantitativa, da parte degli operatori tesi al rispetto delle scadenze, in un contesto di continuo aumento degli adempimenti amministrativi di controllo preventivo da effettuarsi sui fornitori, quali verifica del Durr (regolarità contributiva) e del controllo di inadempienza fiscale. Ai fini di una maggiore trasparenza, inoltre, l'indicatore di tempestività dei pagamenti viene pubblicato trimestralmente anche annualmente.	1 unità D4 5%; 1 unità C5 20%; 1 unità C1 10%	7.771,36
Diritto annuo	Attività di comunicazione/informazione sull'attività dell'ente	Riduzione dei tempi di istruttoria delle istanze in autotutela di aggrevio ricevute dai contribuenti	Miglioramento dei tempi di emissione degli atti da parte dell'ufficio, con minori oneri a carico dei contribuenti e miglioramento dell'immagine esterna dell'Ente, in relazione ai tempi di risposta all'utenza.	1 unità D4 10% - 1 unità C5 10%; 1 unità C1 8%	7.511,17
Diritto annuo	Migliorare l'efficienza dei servizi certificativi e delle attività dirette al pubblico	Controlli propedeutici all'emissione del ruolo esattoriale	L'attività consente di ridurre al minimo la notifica, ai contribuenti, di cartelle senza presupposto giuridico, con una serie di controlli capillari, con evidente beneficio per l'immagine esterna dell'Ente.	1 unità D4 15% - 1 unità C5 15%; 1 unità C1 15%	7.978,14
Affari generali	Migliorare l'efficienza dei servizi certificativi e delle attività dirette al pubblico	Riduzione degli errori di protocollazione	L'attività consente di ridurre al minimo gli errori, soprattutto ripetuti, di protocollazione, consentendo una più efficiente gestione del protocollo medesimo ed una migliore fruibilità dello stesso da parte degli utenti interni.	1 unità D2 5%; 1 unità C1 15%; 2 unità B6 20%	13.969,98
Affari generali	Migliorare l'efficienza dei servizi certificativi e delle attività dirette al pubblico	Procedura di rinnovo del Consiglio camerale	Adeguamento Regolamento sul trattamento dei dati sensibili, approvazione del Regolamento della Consulta dei professionisti, studio e formalizzazione della procedura da seguire per il trattamento dei dati del procedimento e per l'accesso ai medesimi, predisposizione documentazione necessaria per nomina Consulta dei professionisti e per l'avvio delle procedure di rinnovo del Consiglio, controllo candidature acquisite.	1 unità D2 10%	2.658,02
Urp	Comunicazione esterna "costo zero"	Aggiornamento profilo facebook	Grazie al monitoraggio ed all'aggiornamento costante del profilo facebook della Camera di Commercio, l'ente si è reso sempre più vicino alle imprese e ai cittadini, garantendo la massima diffusione delle notizie riguardanti iniziative, opportunità e novità normative di interesse generale per le imprese e consentendo agli utenti di porre domande, ottenere risposte in tempo reale e partecipare attivamente a tutte le iniziative dell'ente. Il gradimento del mezzo di comunicazione è attestato dal continuo incremento del numero dei contatti.	105 (11%) - 1C5 (10%)	6.091,63
Urp	Comunicazione esterna "costo zero"	Aggiornamento profilo twitter	Viene monitorato ed aggiornato quotidianamente il profilo twitter della Camera di Commercio, assicurando anche ai target di utenti connessi al social network la massima diffusione in tempo reale delle notizie riguardanti iniziative, opportunità e novità normative di interesse generale per le imprese e consentendo agli utenti di porre domande, ottenere risposte e partecipare attivamente a tutte le iniziative dell'ente. Il gradimento del mezzo di comunicazione è riscontrato dal considerevole numero di "followers".	105 (10%) - 1C5 (11%)	3.508,50
Urp	Comunicazione esterna "costo zero"	Aggiornamento profilo YouTube	A completamento dell'obiettivo "comunicazione a "costo zero" attraverso i social network, viene monitorato ed aggiornato costantemente il profilo YouTube della Camera di Commercio. Il gradimento del mezzo di comunicazione è attestato dal numero di visualizzazioni dei video caricati, relativi ad iniziative ed eventi camerale di rilievo.	105 (2%) - 1C5 (1%)	893,62
Segreteria	Processi relativi all'ufficio segreteria	Procedura rinnovo consiglio camerale	Predisposizione informativa e documenti necessari entro il primo semestre pubblicazione avviso, raccolta documentazione e trasmissione alla Regione Veneto nel secondo semestre. Il tutto in vista del rinnovo del Consiglio previsto per la primavera del 2014.	101 (20%) - 1C5 (19%) - 1C1 (19%) gg	10.042,19
Segreteria	Processi relativi all'ufficio segreteria	Consulta provinciale liberi professionisti	Avvio procedura per nomina e insediamento del nuovo organismo previsto dallo Statuto camerale.	101 (2%) - 1C5 (1%) - 1C1 (1%)	768,88
Segreteria	Processi relativi all'ufficio segreteria	Documentazione riunioni Consiglio camerale	Dal 2013 è stata "dematerializzata" la documentazione relativa alle riunioni del Consiglio camerale: i documenti relativi all'ag. vengono resi disponibili sull'apposita area riservata realizzata sul sito internet camerale.	101 (1%) - 1C5 (2%) - 1C1 (2%)	776,67
Controllo di gestione	Politiche di semplificazione/modernizzazione attività amministrative	Attività di rilevazione costi e indicatori di processo per benchmarking camerale	Nuova attività che prende avvio nel secondo semestre (verrà opportunamente integrato il Piano della Performance). Saranno analizzati i costi/processi dell'intero anno 2012 e si avvierà il regime di monitoraggio del 2013.	1C5 (23%)	5.835,02
U.o. Servizi finanziari-contributi	Sostegno, anche finanziario, al sistema economico e particolarmente settori in difficoltà	Gestione di sei bandi per la concessione di contributi alle imprese veronesi: a/o Organismi di Garanzia Fidi (innovazione tecnologica, internazionalizzazione I e II, Occupazione, Banda larga, Contidi)	L'aumento del numero di bandi da gestire rispetto al passato avrebbe richiesto l'impiego di una unità di categoria D4 per 30 g/u e di 2 unità di categoria C5 per 90 g/u; tale intervento, realizzato attraverso un processo di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività dell'U.o. Servizi Finanziari - Contributi, è stato voluto dall'amministrazione per offrire un significativo sostegno all'economia veronese e per diversificare il più possibile le tipologie di investimento ammesse al contributo camerale. L'amministrazione camerale si è, infatti, posta l'obiettivo di arrivare, nel 2013, ad uno stanziamento annuo di oltre 8 milioni di euro per dare un segnale forte di continuità nella promozione economica e di fiducia alle imprese locali. Oltre ai tradizionali bandi per l'erogazione di incentivi per l'innovazione tecnologica e per l'internazionalizzazione, sono stati pertanto riproposti, vale il successo della precedente edizione, i bandi per la concessione di contributi per la banda larga e connettività di rete, nonché per il sostegno all'occupazione giovanile e femminile. L'efficacia di tali strumenti e le positive ricadute degli stessi sul tessuto economico provinciale sono comprovati dal cosiddetto "effetto moltiplicatore": dall'analisi degli investimenti realizzati con i contributi erogati dalla Camera di Commercio di Verona tale effetto risulta di 1 a 15, ciò significa che per 1 euro di contributo sono favoriti investimenti per 15 euro.	1 D4 12%; 2 C5 36%	22.282,96
U.o. Organizzazione eventi - u.o. Sportello internazionalizzazione - u.o. Promozione Italia	Politiche di marketing territoriale, promozione e internazionalizzazione sostegno a tutela del made in Italy per il rilancio della competitività	Aggiornamento costante di 5 portali tematici del Servizio Promozione	La gestione di tale attività richiederebbe l'impiego di 3 unità di categoria D1, una unità di categoria D6, una unità di categoria C1, una unità di categoria C2, e due unità di categoria C5 per 5 g/u; viene invece svolta con personale già in servizio, attraverso una ulteriore razionalizzazione dei carichi di lavoro. I portali rappresentano uno strumento innovativo: una vetrina informativa internazionale per le imprese veronesi, attraverso la quale possono promuovere i propri prodotti o attività; una raccolta di informazioni aggiornate ed affidabili sui principali comparti economici veronesi (con dati statistici, news e principali contatti istituzionali) per gli utenti del mercato globale.	3 D1, 1 D6, 1 C1, 1 C2, 2 C5 2%	4.153,44
U.o. Sportello internazionalizzazione/eurospettacolo	Politiche di marketing territoriale, promozione e internazionalizzazione sostegno a tutela del made in Italy per il rilancio della competitività	Organizzazione di tre eventi all'estero di promozione dei vini vincitori del concorso enologico "Verona Wine Top" (Zurigo, Stoccolma e Copenhagen) anziché di un solo evento	Questa attività, che richiederebbe l'impiego di circa 40 g/u di una unità di categoria D1 e di 90 g/u di una unità di categoria C1, verrà invece svolta con personale già in servizio, attraverso una ulteriore razionalizzazione dei carichi di lavoro. Il successo delle precedenti edizioni di Verona Wine Top (all'estero hanno spinto l'amministrazione a prevedere la realizzazione, nel 2013, di ben 3 missioni all'estero per i vini vincitori del concorso enologico "Verona Wine Top"). Obiettivo di queste iniziative è quello di fornire alle cantine veronesi vincitrici del concorso, per la maggior parte di piccole dimensioni, uno strumento promozionale fondamentale nel percorso di internazionalizzazione delle stesse, dando la possibilità di scegliere tra tre diversi mercati esteri. Grazie alle suddette missioni le cantine verranno messe in contatto con selezionate controparti estere per un'azione di penetrazione commerciale. Le missioni sono rivolte anche ad imprese già inserite nel mercato che vogliono sviluppare nuovi contatti, ampliare la rete distributiva nel Paese, incontrare nuovi e vecchi clienti.	1 D1 16%; 1 C1 36%	12.365,59
U.o. Organizzazione eventi	Politiche di semplificazione/modernizzazione dell'attività amministrative	Creazione fan page ed aggiornamento costante della presenza su social network	La gestione di tale attività richiederebbe l'impiego di una unità di categoria D1, di una unità di categoria C2 e di una unità di categoria C5 per 20 g/u; viene invece svolta con personale già in servizio, attraverso una ulteriore razionalizzazione dei carichi di lavoro. La fan page di facebook è un valido strumento di marketing e comunicazione, in linea con le esigenze di spending review. È possibile promuovere iniziative e prodotti in modo semplice, diretto e rapido e visualizzare le news in tempo reale. I nuovi mezzi di comunicazione digitale e social media consentono di intercettare una fascia di utenti ormai difficilmente raggiungibile attraverso i canali tradizionali (iv. generalista, carte stampate). Gli stessi permettono, altresì, di allargare a tutto il continente la platea potenziale di lettori dei messaggi proposti e di fidelizzare gli utenti e di avere con loro un rapporto diretto grazie allo strumento del "Mi Piace". Se si riesce a coinvolgere un buon numero di "affezionati", si ha a disposizione un bacino di utenti realmente interessati alle nostre news, ai prodotti che promuoviamo.	1 D1, 1 C2, 1 C5 8%	5.980,34
U.o. Servizi finanziari-contributi	Politiche di semplificazione/modernizzazione dell'attività amministrative	Telematizzazione di tutti i bandi per la concessione di contributi alle imprese veronesi ed utilizzo della PEC per tutte le comunicazioni concernenti i bandi stessi	La gestione di tale attività avrebbe richiesto l'impiego di una unità di categoria D4 per 20 g/u e di 2 unità di categoria C5 per 30 g/u; verrà realizzata attraverso un processo di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività. La realizzazione dell'azione in questione garantisce una razionalizzazione dei costi sostenuti dalla Camera di Commercio (risparmio spese di materiale di consumo come le carte, risparmio spese di spedizione di raccomandate). Grazie all'introduzione della telematizzazione verranno ridotte le esclusioni da contributo correlate ad aspetti puramente formali concernenti la trasmissione delle istanze di contributo.	1 D4 8%; 2 C5 12%	8.629,41

Ufficio	Obiettivo strategico anno 2013	Azione	Interventi organizzativi e/o benefici	Quantificazione impegno aggiuntivo del personale (n. di persone per categoria/p.e.)	Valore aggiunto per maggior impegno lavorativo del personale coinvolto nel progetto
Servizio studi e ricerca	Analisi e conoscenza del sistema economico provinciale	Convegno "Verona nel Mondo"	Elaborazione nuovo format dell'evento, maggiore coinvolgimento di soggetti interessati (non-studenti), proposta di nuove idee per "fare impresa in tempo di crisi" - BENEFICI: l'ideazione e la realizzazione di un format maggiormente aderente alla situazione economica in crisi comporta un avvicinamento dell'ente camerale alle imprese del territorio, evidenzia esperienze di giovani imprenditori alle prese con idee innovative nei diversi settori economici messe in atto in un processo virtuoso che parte dalle "best practices", presentate direttamente da chi le ha progettate e messe in atto con successo.	1 D6 x 30 gg/u, n. 1 D4 per 30 gg/u, 2 C5 x 15 gg/u (tot. 30 gg/u), n. 1 C3 15 gg/u.	12.125,23
Servizio studi e ricerca	Analisi e conoscenza del sistema economico provinciale	La Camera di Commercio incontra il territorio	Aggiornamento dati comunali, confronto con il territorio con convegni di presentazione dei dati sui bilanci delle società di capitale e dei più aggiornati dati economico-statistici a livello provinciale. BENEFICI: la diffusione dei dati comunali sulle imprese e su altri indicatori economici (bilanci, export) si è rivelata negli anni uno dei punti di forza del Servizio Studi Camerale. Questa iniziativa è supportata dagli "incontri sul territorio", occasioni di confronto e soprattutto di ascolto delle istanze che arrivano dalle diverse aree della provincia. Inoltre, la conoscenza dei dati consente ai policy makers, pubblici e privati, di effettuare scelte ponderate in materia di programmazione del territorio e di politiche economico-sociali. In ambito comunale, in un periodo particolarmente difficile per il mondo delle imprese e del lavoro, una approfondita e corretta conoscenza dei fenomeni economici diventa ancora più importante per l'attività di governo degli amministratori locali.	1 D6 x 15 gg/u, n. 1 D4 per 15 gg/u, 2 C5 x 10 gg/u (tot. 20 gg/u), n. 1 C1 x 10 gg/u.	6.813,07
Ufficio accoglimento inserimento pratiche	Incremento suap telematico integrato comunità	Diffusione dell'utilizzo della pratica telematica SUAP integrata in COMUNICA, attraverso le seguenti iniziative: formazione per i professionisti, associazioni di categoria e imprese per la predisposizione della pratica SUAP (un incontro nel primo semestre, due nel secondo con minimo 20 partecipanti ad incontro).	Telematizzazione del procedimento amministrativo con miglioramento dell'efficienza e della trasparenza dell'azione amministrativa.	lo svolgimento di questa azione avrebbe richiesto 1 unità di D3 per 3 mesi. Tale azione sarà realizzata con l'impegno 1 D4 10% 1 C3 10% 1 C5 10% 1 C5 2 C4 8% 1 C1 5%.	17.939,94
Ufficio accoglimento inserimento pratiche	Pec imprese individuali	Definizione modalità operative per il nuovo adempimento previsto dal D.L. 179/2012 art. 25 (OBBLIGO PEC IMPRESE INDIVIDUALI) attraverso le seguenti iniziative: predisposizione direttiva (primo semestre), costituzione gruppo di lavoro per l'istruttoria delle pratiche pervenute, approfondimento problematiche almeno un incontro (secondo semestre).	Definizione delle modalità operative di ricezione della pratica di comunicazione della PEC da parte delle imprese individuali per ottenere la miglior gestione del flusso straordinario previsto di pratiche in arrivo.	lo svolgimento di questa azione avrebbe richiesto 1 unità di C1 per 6 mesi. Tale azione sarà realizzata con l'impegno 4 C5 1 C1 15% 2 C5 10% 1 D4 5%.	24.341,12
Ufficio accoglimento inserimento pratiche	Start up	Definizione modalità operative per il nuovo adempimento previsto dal D.L. 179/2012 art. 25 (Start up innovative) attraverso le seguenti iniziative: predisposizione direttiva (primo semestre), costituzione gruppo di lavoro per l'istruttoria delle pratiche pervenute, approfondimento problematiche, aggiornamenti formativi (secondo semestre).	Definizione delle modalità operative di ricezione della pratica di iscrizione delle start up e costituzione di un gruppo per gli approfondimenti normativi e per il controllo degli adempimenti previsti a scadenza periodica.	lo svolgimento di questa azione avrebbe richiesto 1 unità di C1 per 2 mesi. Tale azione sarà realizzata con l'impegno 1 C5 20% 2 C5 1 C4 10% 1 D4 2 C5 8%.	18.218,75
Ufficio accoglimento inserimento pratiche	Incremento suap editto	Diffusione dell'utilizzo della pratica telematica SUAP, con particolare riguardo al settore edilizio, attraverso le seguenti iniziative: coordinamento a formazione dei comuni e delle altre P.A. coinvolti nel procedimento SUAP, formazione per i professionisti del settore edilizia per la predisposizione della pratica SUAP (due incontri primo semestre, due nel secondo con minimo 20 partecipanti ad incontro).	Snelemento del procedimento amministrativo con incremento dell'interoperabilità tra le pubbliche amministrazioni coinvolte nella procedura del SUAP EDILIZIO.	lo svolgimento di questa azione avrebbe richiesto 1 unità di D3 per 3 mesi. Tale azione sarà realizzata con l'impegno 1 D4 25% 1 C5 1 C3 20% 1 D1 C2 10% 2 C5 1 84 5%.	23.633,35
Ufficio accoglimento inserimento pratiche	Mantenimento dei tempi di evasione per le prat. R.I.	verifica del mantenimento tempi evasione pratiche R.I. cost. mod. fus. (verifica semestrale).	Garantire i tempi previsti per il procedimento amministrativo.	lo svolgimento di questa azione avrebbe richiesto 1 unità di C1 per 8 mesi. Tale azione sarà realizzata con l'impegno 1 C5 20% 1 C4 1 C5 15% 1 C5 2 C1 10% 1 D4 C5 84 C2 5%.	23.025,35
Ufficio albi/ruoli	Nuove procedure agenti rappresentanti e mediatori	Formazione sulle novità normative e procedurali per le attività di selezione e agenti di commercio per i professionisti e le imprese del settore, un incontro nel primo semestre.	Agevolazione e assistenza all'utente in previsione della scadenza normativa anche al fine di ridurre al minimo le pratiche irregolari.	lo svolgimento di questa azione avrebbe richiesto 1 unità di C3 per 8 mesi. Tale azione sarà realizzata con l'impegno di 1 D4 C5 10% 1 C5 C4 C1 15% 1 C4 10% 1 C5 5%.	18.061,08
Ufficio albi/ruoli	Imprese di impiantistica	Miglioramento tempi di evasione pratica adeguamento delle imprese di installazione impianti alle abilitazioni ai sensi del D.M. 37/08 (primo semestre: mappatura del processo e secondo semestre: rilevazione annuale sulle tempistiche di esecuzione).	Pulizia dell'archivio registro imprese per una maggior chiarezza e trasparenza e attendibilità dei dati pubblicati, ulteriore semplificazione della procedura.	lo svolgimento di questa azione avrebbe richiesto 1 unità di C1 per 2 mesi. Tale azione sarà realizzata con l'impegno 1 D4 20% 1 C4 C1 20% 2 C5 10% 1 D4 C5 5%.	20.117,03
Ufficio carte digitali e sedi decentrate	Favorire il rilascio dei dispositivi di firma digitale	Potenziamento del servizio di rilascio dei dispositivi di firma digitale a favore dell'utente presso le sedi decentrate. Iniziative previste: 1) adeguata pubblicazione nei confronti dell'utente (primo semestre); 2) provvisoria di n. 2 ore settimanali per sede per gestire appuntamenti per il rilascio di firma digitale (secondo semestre).	Diffusione dell'utilizzo della firma digitale, diminuzione dei tempi d'attesa per il rilascio dei dispositivi digitali.	lo svolgimento di questa azione avrebbe richiesto 1 unità di C1 per 6 mesi. Tale azione sarà realizzata con l'impegno aggiuntivo di 1 D1 16% 4 C5 1 C4 1 87 14%.	21.879,66
Ufficio carte digitali e sedi decentrate	Rilascio certificati di origine in via telematica	Redazione, a livello sperimentale di sedi decentrate, dei certificati di origine on line mediante l'uso dell'applicativo.	Diffusione della telematizzazione nei procedimenti amministrativi, snellimento delle code allo sportello riduzione dei tempi di rilascio.	lo svolgimento di questa azione avrebbe richiesto 1 unità di C1 per 3 mesi. Tale azione sarà realizzata con l'impegno aggiuntivo di 1 D1 16% 4 C5 1 C4 1 87 14%.	18.548,78
Ufficio carte digitali e sedi decentrate	Potenziamento rilascio dispositivi di firma on line	Rilascio dei dispositivi di firma on line agli incaricati alla registrazione (I.R.). Consolidamento e implementazione risultati (rilevazione semestrale).	Diminuzione dei tempi di rilascio del dispositivo di firma digitale, riduzione dell'attività di inserimento dati.	lo svolgimento di questa azione avrebbe richiesto 1 unità di C1 per 3 mesi. Tale azione sarà realizzata con l'impegno 1 C5 C4 20% 1 D1 10%.	10.497,32
Ufficio carte digitali e sedi decentrate	Potenziamento modalità pagamento on line	Completamento installazione di apparecchi POS presso tutti gli sportelli del reparto per consentire all'utente modalità di pagamento in linea con le normative vigenti. Implementazione dei pagamenti tramite POS STIP previsti entro 30.06.2013 attivazione del POS c/o lo sportello di San Bonifacio e formazione al personale circa le modalità di utilizzo; 2) entro il 31/12/2013 monitoraggio delle attività collegate (report bimestrale sull'effettivo utilizzo dei POS da parte dell'utente su tutti gli sportelli).	Semplificazione delle modalità di pagamento.	lo svolgimento di questa azione avrebbe richiesto 1 unità di C1 per 2 mesi. Tale azione sarà realizzata con l'impegno 1 D1 12% 5 C5 2 C4 1 87 11%.	20.597,98
Artigianato	Realizzazione efficienza amministrativa anche con razionalizzazione delle risorse di fruizione delle telematizzazione nel rapporto con l'utente	Il servizio aggiuntivo consiste nella riduzione dell'impegno dell'outsourcing per l'evasione delle pratiche telematiche artigiane mediante l'uso di un applicativo informatico su Scriba che consente agli addetti il caricamento automatico.	Il Servizio aggiuntivo, fortemente innovativo, consiste nella riduzione dell'impegno di risorse esterne per l'evasione delle pratiche telematiche artigiane mediante sperimentazione di un nuovo servizio informatico di caricamento automatico di dati artigiani - previdenziali, con configurazione che deve essere adattata alla specifica legislazione regionale. Poiché il servizio implica che l'addetto all'istruttoria della pratica, se questa risulta regolare, effettua anche l'evasione e la trasmissione all'INPS dei dati previdenziali, ne segue che l'azione implica un necessario miglioramento dell'efficienza dei processi interni, implicando la configurazione del programma, la formazione degli addetti, in quanto comporta la maggiore precisione possibile nel lavoro.	Tale azione è realizzata con l'impegno aggiuntivo di 1 cat D1, p.e. D4 pari a 4 sett.lav, 3 cat C p.e. C5 pari a 4 sett.lav, 1 cat C p.e. C4 pari a 4 sett.lav.	10.632,35
Artigianato	Realizzazione efficienza amministrativa anche con razionalizzazione delle risorse di fruizione delle telematizzazione nel rapporto con l'utente	L'attivazione del nuovo servizio consiste nell'utilizzo della PEC anche, ove possibile, nelle comunicazioni rivolte ai privati in ossequio alla recente normativa sull'utilizzo della PEC.	L'attivazione di questo nuovo servizio consiste nell'incremento da parte dell'ufficio dell'utilizzo della PEC, oggi obbligatoria anche per le imprese individuali, nella corrispondenza con l'utente privato (imprese, professionisti, associazioni), con relativa formazione del personale e implementazione dell'utilizzo della PEC nella corrispondenza con i privati per la regolarizzazione delle pratiche, non conseguente riorganizzazione del lavoro dell'ufficio.	Tale azione è realizzata con l'impegno aggiuntivo di 1 cat D1, p.e. D4 pari a 4 sett.lav, 3 cat C p.e. C5 pari a 4 sett.lav, 1 cat C p.e. C4 pari a 4 sett.lav.	10.632,35
Borse merci - prezzi e tariffe / protesti / marchi e brevetti	Politiche di marketing territoriale, promozione e internazionalizzazione, sostegno a tutela del made in Italy per il rilancio della competitività	Gestione Sportello Tutela Proprietà Intellettuale	INTERVENTI ORGANIZZATIVI: L'azione consiste nell'organizzazione di eventi formativi o incontri specialistici (almeno 10) per imprese e professionisti e incontri individuali di primo orientamento in materia attinenti la proprietà intellettuale, a personale invariato e continuando ad assicurare gli standard del servizio di deposito marchi e brevetti. Si procederà alla programmazione di un calendario annuale di seminari, all'organizzazione dei singoli eventi (contatto relatori, redazione programma, stampa e diffusione, richieste accreditamenti agli ordini, gestione iscrizioni, anche ai fini del rilascio crediti, raccolta ed elaborazione schede di valutazione dell'evento), alla raccolta e gestione delle richieste di incontro. Per i seminari verrà potenziata l'attività di comunicazione pre e post evento, con la redazione di comunicati stampa (sia prima dell'evento che alla sua conclusione) e la pubblicazione, sul sito internet e tramite social, di sintesi delle relazioni degli argomenti trattati durante i seminari e delle presentazioni dei relatori; verrà inoltre migliorata l'attività di diffusione di dati e notizie, sempre attraverso sito e social, sull'andamento dei depositi presso l'ufficio camerale e su argomenti attinenti. La comunicazione verrà migliorata anche attraverso la redazione di una newsletter specifica, con una propria veste grafica, da diffondere agli utenti dell'ufficio Brevetti e Marchi e a quanti chiederanno l'iscrizione al servizio, tramite apposito form da realizzare sul sito internet. BENEFICI: L'azione consentirà la formazione di almeno 400 tra imprenditori e consulenti e supporterà la crescita dei depositi all'ufficio Marchi e Brevetti della CCIAA.	1 D6 15 gg/u, 1 D4 30 gg/u, 1 C5 45 gg/u, 3 C5 10 gg/u.	13.396,26
Borse merci - prezzi e tariffe / protesti / marchi e brevetti	Valorizzazione della funzione di monitoraggio e rilevazione dei prezzi di mercato	Diffusione informazioni relative ai prezzi di mercato	INTERVENTI ORGANIZZATIVI: L'azione consiste nel miglioramento delle modalità di fruizione delle informazioni sui prezzi rilevati dalla CCIAA. Verrà avviato un nuovo applicativo per l'inserimento dei prezzi rilevati e l'elaborazione dei prezzi/indici, e si procederà all'elaborazione periodica dei dati e alla pubblicazione sul sito internet. Verrà migliorata la fruizione dei dati sul sito, mediante attivazione di un nuovo portale ad hoc che raccoglierà, con una veste grafica coordinata con quella del sito, tutte le informazioni relative ai listini pubblicati dalla CCIAA. Verrà inoltre potenziata la comunicazione, con la redazione e pubblicazione, sul sito e tramite social, di news relative alla pubblicazione dei dati camerale; verrà potenziata anche la comunicazione dei dati dei prezzi rilevati in Borsa Meriti tramite utilizzo del servizio di abbonamento via sms, per il quale si prevede un incremento del 10% degli utenti abbonati. BENEFICI: L'azione consentirà di incrementare la visibilità dei dati raccolti dalla CCIAA in materia di prezzi.	1 D4 30 gg/u, 1 C5 90 gg/u, 4 C5 5 gg/u.	12.097,07

Ufficio	Obiettivo strategico anno 2013	Azione	Interventi organizzativi e/o benefici	Quantificazione impegno aggiuntivo del personale (n. di persone per categoria/p.e.)	Valore aggiunto per maggior impegno lavorativo del personale coinvolto nel progetto
Mediazione e arbitrato	Regolazione, verifica e sorveglianza del mercato anche per la tutela del consumatore	Diffusione della conoscenza dell'arbitrato e della mediazione	INTERVENTI ORGANIZZATIVI - L'azione consiste nell'organizzazione di eventi informativi in materia di mediazione e arbitrato (almeno 5 nell'anno), in aggiunta all'attività ordinaria di sportello mediazione e segreteria della camera arbitrale. Si procederà alla programmazione dei seminari, all'organizzazione dei singoli eventi (contatti relatori, redazione programma, stampa e diffusione, richieste accreditamenti agli ordini, gestione iscrizioni), anche al fine del rilascio crediti, l'elaborazione di schede di valutazione dell'evento. Verrà potenziata l'attività di comunicazione pre e post evento, con la redazione di comunicati stampa (sia prima dell'evento che alla sua conclusione) e la pubblicazione, sul sito internet e tramite social, di sintetiche relazioni degli argomenti trattati durante i seminari e delle presentazioni dei relatori. La comunicazione verrà migliorata anche attraverso la redazione di una newsletter specifica, con una propria veste grafica, da diffondere agli utenti interessati all'argomento e a quanto chiederanno l'iscrizione al servizio, tramite apposito form da realizzare sul sito internet. BENEFICI - L'azione consentirà di diffondere presso imprese e consumatori la conoscenza degli strumenti alternativi di risoluzione delle controversie.	1 D6 20 gg./u. 1 D7 25 gg./u. 1 C5 30 gg./u.	6.352,72
Metrologia legale - vigilanza prodotti	Regolazione, verifica e sorveglianza del mercato, anche per la tutela del consumatore	Attività di vigilanza sicurezza prodotti e informazioni ai consumatori	INTERVENTI ORGANIZZATIVI - L'azione consiste nel potenziamento, nell'ambito di una convenzione biennale sottoscritta con Unioncamere nazionale, delle verifiche ispettive (+66% rispetto al 2012) in materia di sicurezza prodotti. Si procederà alla redazione di circolari per gli utenti e le associazioni di categoria, alla programmazione delle verifiche ispettive, all'effettuazione delle stesse, anche in coordinamento con altri soggetti (Gdf o Pulvis locale), alla gestione del procedimento amministrativo (comunicazioni agli interessati, richiesta documentazione, esame fascicolo, accertamento violazione amministrativa o comunicazioni notizie di reato, trasmissione fascicoli al Ministero dello Sviluppo Economico). Verrà potenziata l'attività di comunicazione, con la pubblicazione, sul sito internet e tramite social, di statistiche relative ai risultati raggiunti e altre notizie correlate. BENEFICI - L'azione consentirà di migliorare il livello di consapevolezza degli operatori e dei consumatori sulle attenzioni da prestare nella commercializzazione e nell'acquisto dei prodotti e la conoscenza sull'operato della CCIAA in materia.	1 D6 10 gg./u. 1 D6 15 gg./u. 1 D1 80 gg./u. 2 C5 20 gg./u. 1 C3 30 gg./u. 1 B3 10 gg./u.	17.469,41
Metrologia legale - vigilanza prodotti	Regolazione, verifica e sorveglianza del mercato, anche per la tutela del consumatore	Seminario su Etichettatura energetica	INTERVENTI ORGANIZZATIVI - L'azione consiste nell'organizzazione, in aggiunta all'attività ispettiva, di un seminario in materia di competenza dell'attività ispettiva camerale. Si procederà all'organizzazione dell'evento (contatti relatori, redazione programma, stampa e diffusione, gestione iscrizioni, raccolta ed elaborazione schede di valutazione dell'evento), alla gestione della comunicazione pre e post evento, con la redazione di comunicati stampa (sia prima dell'evento che alla sua conclusione) e la pubblicazione, sul sito internet e tramite social, di sintetiche relazioni degli argomenti trattati e delle presentazioni dei relatori. BENEFICI - L'azione consentirà di informare operatori e consumatori sulla nuova normativa, in previsione dell'avvio dell'attività ispettiva in materia.	1 D1 10 gg./u. 2 C5 5 gg./u. 1 C3 5 gg./u. 1 B3 5 gg./u.	3.003,02
Metrologia legale - vigilanza prodotti	Regolazione, verifica e sorveglianza del mercato, anche per la tutela del consumatore	Attività di vigilanza su strumenti metrici, metalli preziosi, laboratori	INTERVENTI ORGANIZZATIVI - L'azione consiste nel mantenimento, nell'ambito di una convenzione biennale sottoscritta con Unioncamere nazionale, degli attuali livelli di sorveglianza sugli strumenti metrici (almeno 50 nell'anno) e sugli oggetti in metallo preziosi prodotti o/o commercializzati nella provincia (almeno 6 verifiche) e del livello di verifiche periodiche sugli strumenti metrici in uso. Si procederà alla programmazione delle verifiche ispettive, all'effettuazione delle stesse, anche in coordinamento con altri soggetti (Gdf), alla gestione dell'eventuale procedimento sanzionatorio, nonché all'organizzazione di un calendario delle verifiche metriche che consenta di raggiungere i livelli fissati di copertura delle richieste pervenute. BENEFICI - L'azione consentirà di garantire la correttezza delle transazioni commerciali che avvengono con l'utilizzo di strumenti metrici, di verificare nel tempo l'attendibilità degli strumenti già verificati e di monitorare il rispetto delle norme sulla marchiatura degli oggetti in metallo prezioso.	1 D6 45 gg./u. 2 C5 60 gg./u. 1 C3 20 gg./u. 1 B3 20 gg./u.	22.149,21
Tutela consumatore e fede pubblica - attività sanzionatoria	Regolazione, verifica e sorveglianza del mercato, anche per la tutela del consumatore	Attività sanzionatoria - Verbali di accertamento ed emissione ruolo	INTERVENTI ORGANIZZATIVI - L'azione consiste nel mantenimento degli attuali livelli di evasione dei verbali di accertamento (ricorsi nell'anno per violazioni amministrative (registrazione in banca dati, esame scritti diffusi), audizione degli interessati, redazione provvedimento conclusivo del procedimento), con contenimento entro l'anno (a fronte dei 5 anni previsti per legge) dei tempi medi di chiusura del procedimento e nell'emissione annuale del ruolo (a fronte dei 5 anni previsti per legge) per le posizioni non pagate. BENEFICI - L'azione consentirà di migliorare la riscossione degli importi dovuti all'erario per le sanzioni e alla CCIAA per le spese del procedimento, diminuendo il rischio di mancato reperimento, per cause legate al decorso del tempo (fallimenti, cancellazioni imprese), dei soggetti sanzionati.	1 D6 15 gg./u. 1 D4 30 gg./u. 1 C5 p.i. 90 gg./u. 1 C5 20 gg./u.	17.028,03
Tutela consumatore e fede pubblica - attività sanzionatoria	Regolazione, verifica e sorveglianza del mercato, anche per la tutela del consumatore	Verifiche su concorsi a premio	INTERVENTI ORGANIZZATIVI - L'azione consiste nel mantenimento dell'attuale tasso di evasione delle richieste di intervento per estrazioni a chiusura concorsi a premio (almeno il 90% di quelle ricevute nell'anno, stimate in crescita di più del 70% rispetto all'anno precedente). BENEFICI - L'azione consentirà di incrementare le entrate della CCIAA, in conseguenza dell'aumento delle richieste di intervento evase.	1 D4 60 gg./u. 1 C5 50 gg./u.	11.843,15
Gestione risorse umane - formazione - relazioni sindacali	Realizzazione efficienza organizzativa anche con razionalizzazione delle risorse	Attuazione Piano Azioni Positive	INTERVENTI ORGANIZZATIVI - L'azione consiste nella realizzazione, a personale invariato e mantenendo gli attuali standard delle attività dell'ufficio, delle azioni previste dal Piano triennale delle Azioni Positive, approvato a fine 2012. Si procederà all'adozione delle disposizioni organizzative necessarie per garantire il raggiungimento dei risultati ed all'elaborazione dei dati e dei report alle scadenze programmate. BENEFICI - L'azione consentirà di monitorare il rispetto delle pari opportunità all'interno dell'ente e di migliorare il clima interno.	1 D6 5 gg./u. 1 D1 10 gg./u. 1 C5 10 gg./u. 1 C1 10 gg./u.	3.640,44
Gestione risorse umane - formazione - relazioni sindacali	Realizzazione efficienza organizzativa anche con razionalizzazione delle risorse	Formazione del personale	INTERVENTI ORGANIZZATIVI - L'azione consiste nella programmazione e realizzazione, a personale invariato e mantenendo gli attuali standard delle attività dell'ufficio, di interventi formativi che coinvolgono, nell'anno, almeno il 70% del personale. Si procederà al monitoraggio delle iniziative formative specialistiche gestite direttamente dai Servizi ed all'organizzazione di iniziative "universali" che coinvolgono personale appartenente a diversi Servizi (contatti relatori o accreditazione servizio, programmazione calendario, segreteria intervento, caricamento in banca dati). BENEFICI - L'azione consentirà di incrementare la professionalità dei dipendenti e di migliorare il clima interno.	1 D6 5 gg./u. 1 D1 10 gg./u. 1 C5 10 gg./u. 1 C1 10 gg./u.	3.640,44
Certificazioni	Realizzazione efficienza amministrativa anche con razionalizzazione delle risorse miglioramento dell'efficienza dei servizi certificativi e delle attività dirette al pubblico	Presidiare costantemente l'attività di vidimazione libri e registri, garantendo l'adeguata copertura dello sportello e la tempestiva evasione di registri e formulari di vidimare.	Migliorare il servizio al pubblico riducendo i tempi di attesa per ottenere la bollatura di libri e registri, attraverso la tempestiva sostituzione del personale e la conseguente riorganizzazione del lavoro di tutti gli addetti alle certificazioni, secondo necessità, anche attraverso l'attività di retrospettivo.	Tale azione sarà realizzata con l'impegno aggiuntivo di 1 Cat. B3 p.e. 87 pari a 10 gg. lav. 1 Cat. C p.e. 5 pari a 10 gg. lav. 1 Cat. B3 p.e. 83 pari a 10 gg. lav. e di 1 Cat. A p.e. A5 pari a 10 gg. lav.	3.671,43
Certificazioni	Realizzazione efficienza amministrativa anche con razionalizzazione delle risorse miglioramento dell'efficienza dei servizi certificativi e delle attività dirette al pubblico	Creazione di un canale di comunicazione telematico con le altre P.A. per la trasmissione di documenti e informazioni	L'attivazione di questo servizio, fortemente innovativo rispetto al passato, prevede l'adeguamento alla recente normativa che impone l'uso della PEC o altro canale telematico nei rapporti con le altre P.A. che dovranno utilizzare il medesimo canale. Per attivare il servizio è necessaria l'opportuna formazione del personale circa l'uso della PEC e le procedure comportano un maggiore impegno organizzativo e di tempo rispetto agli strumenti di comunicazione tradizionali, ampliando la necessità di organizzare le risorse disponibili per far fronte alle richieste di controllo di ufficio delle altre P.A. Oltre agli obblighi di legge, verrà inoltre svolto un controllo e smaltimento delle richieste, in base al richiedente ed al contenuto della richiesta, al fine di ottimizzare l'attività di reperimento delle informazioni e la successiva trasmissione, che dovrà avvenire entro i termini di legge. Sarà inoltre fornita alle altre P.A.A. il necessario supporto in termini di consulenza preventiva e assistenza per quanto riguarda i casi più complessi.	Tale azione sarà svolta mediante l'impegno aggiuntivo di 1 Cat. D1 p.e. D1 pari a 75 gg. lav. 1 Cat. C p.e. C5 pari a 30 gg. lav. 1 Cat. B3 p.e. 87 pari a 30 gg. lav. 1 Cat. B3 p.e. 83 pari a 30 gg. lav.	16.078,32
Certificazione estero	Realizzazione efficienza amministrativa anche con razionalizzazione delle risorse miglioramento dell'efficienza nella gestione del rilascio dei documenti a valore per l'estero.	Riduzione ulteriore dei tempi di rilascio dei Carnet ATA per la temporanea esportazione aumentando la percentuale di carnet rilasciati entro 5 gg al 60%	Miglioramento continuo dei servizi offerti all'utenza, offrendo un servizio più celere all'utenza nel rilascio dei Carnet ATA per la temporanea esportazione delle merci, che richiedono passaggi istruttori complessi, mediante un abbassamento dei tempi di evasione nel rilascio. Tale servizio viene realizzato mediante una riorganizzazione delle attività di sportello e retrospettivo relative ai carnet, attraverso la razionalizzazione dei controlli istruttori preventivi al rilascio e quindi con il miglioramento dei processi interni.	Tale azione sarà realizzata con l'impegno aggiuntivo di 1 Cat. D1 p.e. D1 pari a 30 gg. lav. 1 Cat. C p.e. C5 pari a 30 gg. lav. 1 Cat. B3 p.e. 87 pari a 30 gg. lav. e 1 Cat. B3 p.e. 84 pari a 30 gg. lav.	11.585,08
Certificazione estero	Realizzazione efficienza amministrativa anche con razionalizzazione delle risorse miglioramento dell'efficienza nella gestione del rilascio dei documenti a valore per l'estero.	Riduzione ulteriore dei tempi di rilascio dei certificati di origine, arrivando al 90% dei certificati di origine rilasciati "a vista"	Migliorare qualitativamente e rendere più celere il servizio all'utenza rilasciando a vista la quasi totalità dei certificati di origine, attraverso il miglioramento e l'implementazione delle procedure di consulenza e controllo preventivo tramite mail e di assistenza tecnica agli utenti, da ottenersi mediante la razionalizzazione dell'organizzazione del lavoro e attraverso l'attività di retrospettivo.	Tale azione sarà realizzata con l'impegno aggiuntivo di 1 Cat. D1 p.e. D1 pari a 30 gg. lav. 1 Cat. C p.e. C5 pari a 30 gg. lav. 1 Cat. B3 p.e. 87 pari a 30 gg. lav. e 1 Cat. B3 p.e. 84 pari a 30 gg. lav.	11.585,08
Ufficio provvedimento e servizi generali	Ottimizzazione tempi e evasione richieste di acquisizione di beni e servizi	Contenimento tempi di evasione richieste di beni e servizi degli uffici camerale	Maggiore celerità nell'approvvigionamento di beni e servizi necessari per il regolare funzionamento dell'ente.	Lo svolgimento di questa azione avrebbe richiesto 1 unità di CI. Tale azione sarà realizzata con l'impegno aggiuntivo di 1 D4 10%, 2 C5 10%, 1 C4 10%, 1 C1 10%.	13.116,71
Ufficio provvedimento e servizi generali	Ottimizzazione utilizzo beni materiali	Verifica buona conservazione locali comuni e autoveicoli con relazione settimanale al Provveditore	Potenziamento della manutenzione ordinaria per il contenimento dei costi di manutenzione straordinaria.	Lo svolgimento di questa azione avrebbe richiesto 1 unità di B4. Tale azione sarà realizzata con l'impegno aggiuntivo di 1 B4 20%, 1 B4 15% e 1 A5 10%.	9.820,76
Cad / centro stampa	Processi relativi all'ufficio cad / centro stampa	accesso wi-fi per il pubblico	permettere ad utenti esterni alla CCIAA di usufruire della connessione ad internet tramite accesso wi-fi	Lo svolgimento di questa azione avrebbe richiesto 1 unità di D1 e 1 unità C1 per 4 mesi. Tale azione sarà realizzata con l'impegno 1 D1 10% e 1 C1 al 10%.	4.871,79
Cad / centro stampa	Processi relativi all'ufficio cad / centro stampa	gestione del centro stampa	gestione tempi di evasione richieste al centro stampa	Lo svolgimento di questa azione avrebbe richiesto 1 unità di C1 per 1 mese. Tale azione sarà realizzata con l'impegno 1 B1 10%, 1 C1 al 10% e 1 D1 al 15%.	8.424,96
Totale					604.108,02

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SULLA COMPATIBILITÀ DEI COSTI 19 LUGLIO '13
RELATIVI ALLA COSTITUZIONE PROVVISORIA DEL FONDO PER LE POLITICHE DI
SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITÀ ANNO 2013

Egregi signori componenti di Giunta,

abbiamo preso visione della proposta di delibera relativa alla costituzione provvisoria del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno 2013, di seguito, per brevità, indicato come "risorse decentrate" e della relativa relazione tecnico-finanziaria.

In merito ai documenti di cui sopra, lo scrivente Collegio dà atto:

- che i summenzionati documenti sono stati trasmessi allo scrivente Collegio per il controllo di compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio giusto art. 5, c. 3, del C.C.N.L. Regioni-Enti Locali;
- che risulta chiaramente illustrato il procedimento di calcolo delle risorse decentrate stabili e variabili, già definite con determinazione del Segretario generale n.41 del 21 gennaio 2013, e sulle quali lo scrivente Collegio aveva già espresso il proprio parere favorevole, che ammontano rispettivamente ad € 408.028,83 ed € 300.359,06, per un totale di € 708.387,89;
- che gli utilizzi delle risorse stabili, per il pagamento degli istituti con carattere di continuità, stabilità e certezza nel tempo, per l'anno 2013, sono pari ad **€ 408.028,83** di cui:
 - € 237.000,00, quale spesa prevista per l'anno 2013 per le progressioni economiche orizzontali al 31.12.2012;
 - € 55.100,00, quale spesa prevista per quota a carico del fondo per il pagamento dell'indennità di comparto;
 - € 84.680,09, quale somma accantonata per il pagamento dell'indennità di posizione e di risultato ai titolari di Posizioni organizzative già istituite o da istituirsi in corso d'anno e per il riconoscimento delle alte professionalità;
 - € 31.248,74, quota disponibilità residua anno 2013;
- che sono stati dati sufficienti chiarimenti sulla quantificazione delle singole voci che compongono le risorse variabili;
- che gli utilizzi delle risorse variabili, per l'anno 2013, sono pari ad **€ 300.359,06** di cui:



Camera di Commercio
Verona

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Cesare Veneri)

- € 12.000,00 , pari al 30% di quanto versato dall'Istituto cassiere, per la sponsorizzazione di iniziative della Camera di Commercio e del Banco Popolare di Verona, per la sponsorizzazione del XIII meeting dei segretari generali delle CCIIEE;
- € 400,75, pari ai risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario, di cui all'art. 14 c. 3 CCNL 1.4.1999;
- € 86.783,00, importo non superiore a quello stabilito al 31.12.1997, determinate con il provvedimento 84/2011, ai sensi dell'articolo 31 c. 5 del CCNL 6.7.1995
- € 23.175,31, importo pari all'1,2% del Monte salari 1997, da rendersi disponibile solo previo accertamento, da parte del nucleo di valutazione, delle effettive disponibilità di bilancio espressamente destinate dall'ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità assegnati dalla Giunta;
- € 178.000,00, somma derivante dall'attivazione di nuovi servizi e dei processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento di quelli esistenti, correlati ad un aumento delle prestazioni del personale in servizio, ai sensi dell'art. 15 c. 5 del CCNL 1.4.1999.

– che i criteri di determinazione delle risorse di cui al punto precedente risultano esaurientemente illustrati nella relazione tecnica alla costituzione del fondo e che nella definizione dell'importo si è tenuto conto degli obiettivi assegnati alla struttura per l'anno in corso;

– che la costituzione del fondo 2013 pari ad € 708.387,89 è avvenuta assumendo come base il limite del fondo 2010 al netto dei risparmi;

– che l'importo delle risorse è inferiore a quello definitivamente approvato per l'anno 2010 e rispetta, pertanto, le previsioni dell'art. 9 c. 2-bis del D.L. 78/2010, come convertito nella L. 122 del 30 luglio 2010;

– che la somma di €. 376.780,09 è disponibile nel conto 321007 – Retribuzione accessoria indennità fisse e la somma di €. 338.678,09 è disponibile nel conto 321006 – Retribuzione accessoria – indennità variabili, del preventivo annuale 2013.

Verona, li 26.07.2013

Lina Festa

Franco Mario Sottile

Massimo Piccoli



Camera di Commercio
Verona

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Cesare Veneri)